

Prot. 21/Curia/2020

Oggetto: *Indicazioni per l'attuazione delle misure previste dal Protocollo del 7 maggio 2020 e della successiva Nota del Ministro dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del 13 maggio 2020 riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo in vigore dal 18 maggio 2020.*

I. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

- a. Il numero massimo di persone all'interno di una chiesa non può superare le **200 unità**.
- b. Il Vescovo ha disposto che per ogni Vicaria, il permesso di celebrare in spazi aperti sia richiesto ai relativi Vicari, mantenendo le distanze previste dall'autorità sanitaria. In questo caso la partecipazione massima è di **1000 persone**.
- c. Se nelle Messe feriali probabilmente non ci sarà problema di afflusso, esso si pone nelle Messe festive: non ci deve essere nessun tipo di assembramento in chiesa, soprattutto alle porte di ingresso e di uscita e sul sagrato.
- d. È necessario prevedere luoghi appositi per la partecipazione alle celebrazioni di persone diversamente abili.
- e. La distanza interpersonale è indicata dal Protocollo nella misura di **un metro laterale e frontale**. Naturalmente i gruppi familiari (genitori con figli, coppie di sposi, ma pure anziani con badanti) possono stare vicini, nello stesso banco, ma sempre nelle distanze stabilite.
- f. Dove sarà possibile e necessario, si può prendere in considerazione la possibilità d'incrementare il numero delle Messe.

II. GESTIONE DEGLI ACCESSI

- a. All'ingresso di ogni chiesa deve essere affisso un manifesto con le indicazioni essenziali [spedito con la e-mail e WhatsApp a tutti parroci] sul quale bisogna scrivere il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio.
- b. All'ingresso dei luoghi di culto deve essere disponibile il liquido igienizzante.
- c. L'accesso alla chiesa o al luogo esterno della celebrazione deve essere regolato da volontari, muniti di mascherina, guanti e un segno di riconoscimento. Ad essi spetta coordinare la disposizione ordinata dei fedeli, vigilando anche sul sagrato e sulla sacrestia, alla quale è bene che nessuno acceda. Tra i loro compiti, c'è quello di provvedere alla messa a disposizione del liquido igienizzante all'ingresso, di mantenere aperte le porte di ingresso e di uscita, per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate. Ad essi spetta, infine, coordinare il servizio di igienizzazione dei banchi, tra una Messa e l'altra, e al termine delle celebrazioni.
- d. Si devono utilizzare porte differenti per l'entrata e per l'uscita così da evitare l'incrociarsi dei fedeli. Laddove non sia possibile, saranno garantiti flussi alternati di ingresso ed uscita.
- e. Durante le procedure di ingresso e di uscita si rispetterà la distanza prevista di 1,5 metri.
- f. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli, in caso in cui non ci siano i volontari (celebrazioni nei giorni feriali), le porte devono rimanere aperte per favorire il flusso più sicuro ed

- evitare che porte e maniglie siano toccate.
- g. Le acquasantiere della chiesa devono rimanere vuote.

III. NORME DI COMPORTAMENTO PER I FEDELI

- a. I fedeli devono indossare le mascherine, così come prevede la normativa per i luoghi aperti al pubblico. La mascherina sarà alzata solo per consumare l'ostia durante la Comunione.
- b. Deve essere omissa lo scambio della pace e la processione offertoriale.
- c. La raccolta delle offerte può essere fatta al termine dell'Eucaristia o della celebrazione esequiale, tramite cestini / contenitori posti vicino all'uscita dalla chiesa.
- d. Se qualcuno avrà bisogno di parlare con il sacerdote o prenotare la Messa si rechi in sacrestia dove potrà entrare una persona alla volta.

IV. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL CELEBRANTE E GLI ALTRI MINISTRI

- a. È necessario ridurre al minimo la presenza di concelebranti e altri ministri, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista anche in presbiterio. In questa fase è sospeso il servizio dei ministranti minorenni.
- b. Durante tutta la celebrazione le particole destinate ai fedeli devono essere sempre ben coperte da un panno o da altra copertura adeguata.
- c. Si raccomanda a ciascun presbitero di utilizzare sempre e solo il proprio calice. Nel caso in cui più celebranti utilizzino lo stesso calice in diverse Messe, esso dovrà essere ben purificato dallo stesso presbitero e al termine della celebrazione igienizzato.
- d. Si eviti la concelebrazione. Laddove sia assolutamente necessaria, ciascun concelebrente userà il proprio calice e una propria particola grande. Di conseguenza, ciascun celebrante e tutti i concelebranti purificheranno esclusivamente il loro calice.
- e. Il diacono si comunicherà sotto la sola specie del pane e non purificherà il calice usato dal celebrante.
- f. Il purificatoio e il manutergio devono essere sostituiti ad ogni celebrazione.
- g. Se viene usata la pinzetta per la distribuzione della Comunione anche essa deve essere igienizzata dopo ogni celebrazione.
- h. I microfoni dell'ambone siano posizionati in modo tale da non essere tenuti in mano e la loro asta non debba essere spostata o regolata in altezza da più persone.
- i. I lettori utilizzeranno i guanti e la mascherina e non toccheranno il microfono.
- j. Nella proclamazione del Vangelo, si deve evitare il bacio del Lezionario / Evangelario.
- k. Può essere presente un organista e un cantore, ma non il coro.
- l. Non deve essere fornito alcun sussidio cartaceo per la liturgia / il canto, né si mettano davanti alle statue o quadri le immaginetto devozionali, né riviste o giornali.
- m. Si invitino i fedeli a non portare in questo periodo in chiesa fiori o piante.

V. DISTRIBUZIONE DELLA COMUNIONE

- a. La particola grande, tenuta in mano dal celebrante, deve essere interamente da lui consumata.
- b. Prima della Comunione ai fedeli, il sacerdote e i ministri che lo aiuteranno, indossino le mascherine e igienizzino le mani. Solo dopo mettano i guanti monouso [oppure adoperino una pinzetta per non toccare con le mani le ostie] e procedano alla distribuzione.
- c. Prima di iniziare la distribuzione il celebrante può dire: «Il corpo di Cristo» e tutta l'assemblea risponde: «Amen», così da poter distribuire silenziosamente l'Eucaristia, indossando la mascherina.

- d. La distribuzione della Comunione potrà avvenire solo **sulla mano del fedele** in una di queste due modalità che devono essere spiegate all'assemblea:
 - **I fedeli rimarranno al loro posto e i ministri passeranno per la distribuzione dell'Eucarestia.** In questo caso chi vuole ricevere la Comunione resta in piedi (gli altri si siedono). Solo dopo aver ricevuto la particola sulla mano, può abbassare la mascherina e comunicarsi.
 - **I fedeli si metteranno in fila per ricevere la Comunione mantenendo sempre la distanza di un 1,5 mt.** Davanti al celebrante deve stendere le mani e solo dopo aver ricevuto la particola sulla mano, si deve spostare di lato, abbassare la mascherina e comunicarsi. Comunque, non lo si deve far di fronte al ministro.
- e. Se il sacerdote ha usato i guanti, alla fine della comunione li deve togliere in modo adeguato e igienizzarsi di nuovo le mani prima di procedere alla purificazione dei vasi.
- f. Se il sacerdote celebrante è raffreddato o ha la tosse, eviti di celebrare con il popolo. Si faccia sostituire da un altro sacerdote e se ciò non fosse possibile eviti soprattutto di distribuire la comunione, facendosi aiutare da un ministro straordinario.

VI. CIRCA LE ALTRE CELEBRAZIONI

Per quanto riguarda le altre possibili celebrazioni:

- a. Per i **Battesimi**: prima della celebrazione si chiedi ai genitori di procurarsi la veste battesimale e la candela che durante il rito terranno loro stessi. Si eviti il rito per immersione preferendo sempre quello per l'infusione che comunque non può essere fatto con le mani, ma con la "conchiglia" debitamente igienizzata. Per le unzioni e l'infusione dell'acqua sono obbligatori i guanti monouso. Il ministro deve mantenere un'opportuna distanza dal battezzando / dai genitori / dai padrini. Il segno della croce sulla fronte del bambino deve essere fatto dai soli genitori. Va omissa il *rito dell'effatà*.
- b. La celebrazione del sacramento della **Confermazione** e delle **Prime Comunioni** sono rinviati al nuovo anno pastorale.
- c. Per i **Matrimoni**, il numero massimo dei fedeli che assisteranno al rito dipenderà dalla capienza della chiesa utilizzata al fine di garantire la giusta distanza interpersonale. Gli sposi e tutti gli invitati devono avere le mascherine. Per quanto riguarda le pratiche matrimoniali già istruite e completate con il *nulla osta* della Curia per la celebrazione, sono prorogate fino al 31 dicembre 2020. Si richiedi il rinnovo delle pubblicazioni civili se hanno superato i sei mesi.
- d. Il sacramento della **Penitenza** può essere amministrato solo in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli devono indossare sempre la mascherina.
- e. Per l'**Unzione degli Infermi** il presbitero deve usare la mascherina e i guanti monouso.
- f. Il **Viatico** può essere portato dal ministro ordinato, senza toccare le labbra del malato, usando la mascherina e i guanti monouso.
- g. La **comunione ai malati** nelle case, se esplicitamente richiesta dalla famiglia o dall'anziano / malato stesso, avvenga secondo le seguenti modalità: il sacerdote o il ministro straordinario della Comunione deve essere munito della mascherina e dei guanti monouso che vanno cambiati per ogni malato / anziano. Durante la comunione si eviti di toccare le labbra della persona che riceve la Comunione.
- h. Per le **Esequie** valgono tutte le norme riguardanti la Messa con il popolo. Il limite delle 15 persone viene meno, e tuttavia si consiglia di svolgere il rito nelle migliori condizioni precauzionali possibili, quanto al numero di presenti, al luogo (all'esterno della chiesa o del cimitero) e alla forma della celebrazione. Resta dunque in vigore la possibilità di celebrare il *Rito delle Esequie* fuori della chiesa, sul sagrato o nelle aree cimiteriali.
- i. È opportuno avvisare le famiglie che in questi mesi hanno perso un loro caro di cui non

fu celebrato il funerale, ma fu fatta una semplice benedizione della salma, che si può celebrare la **Messa esequiale**. In questo caso vanno usati i formulari delle *Messe dei defunti* che abitualmente vengono adoperati per i funerali (cf. *Messale Romano*, pp. 861-865). Per la *Liturgia della Parola* si usino le letture del giorno e per la *Preghiera dei fedeli* si può adoperare uno dei testi (modificabili) proposti dal *Rito delle Esequie*, nn. 209-213.

- j. Tutte le **processioni**, sia quelle dei funerali (nei piccoli centri dove c'è ancora l'usanza di accompagnare il defunto al cimitero) come quelle del *Corpus Domini*, o delle feste della Madonna e dei Santi sono sospese.

 *don Giovanni Di Stefano*
mons. Giovanni Di Stefano, Vicario Generale

Frosinone, 16 maggio 2020